



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 17/08/2021

FABI

17/08/21	Giornale	20	Il «risiko» non si ferma tra l'attivismo Unicredit e la calma di Banco Bpm	Meoni Cinzia	1
17/08/21	Mf	9	Fabi: con il covid cresce il risparmio e calano i debiti	Brizzo Ugo	3
17/08/21	Provincia Sondrio	10	Le finanze delle famiglie Aumentano i risparmi	...	4

WEB

16/08/21	ANSA.IT	1	Effetto Covid su famiglie, piu' risparmi e meno debiti - Economia - ANSA.it	...	5
16/08/21	BLUERATING.COM	1	Consulenti, ci sono sempre più risparmi da salvare - Bluerating.com - Bluerating.com	...	6
16/08/21	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	1	Covid, Fabi: risparmi in crescita, debiti in calo per famiglie	...	7
16/08/21	FINANZA.LASTAMPA.IT	1	Covid, Fabi: risparmi in crescita, debiti in calo per famiglie	...	9
16/08/21	FINANZA.REPUBBLICA.IT	1	Covid, Fabi: risparmi in crescita, debiti in calo per famiglie - Economia e Finanza - Repubblica.it	...	11
16/08/21	ILMESSAGGERO.IT	1	Covid, Fabi: risparmi in crescita, debiti in calo per famiglie	...	13
16/08/21	STARTMAG.IT	1	Perché Zurich piomba sui brandelli di Deutsche Bank - Startmag	...	15
16/08/21	STARTMAG.IT	1	Come cambiano le finanze degli italiani con la pandemia. Report Fabi - Startmag	...	17
16/08/21	WALLSTREETITALIA.COM	1	Lievitano ancora i risparmi degli italiani: nei conti parcheggiati quasi 60 mld in più WSI	...	20

BANCHE

Il «risiko» non si ferma tra l'attivismo Unicredit e la calma di Banco Bpm

Mentre Andrea Orcel stringe su Monte Paschi il mercato guarda alle strategie di Castagna

NUOVI ARRIVI

Piazza Gae Aulenti ha ingaggiato l'ex Mps Ilaria Dalla Riva
Cinzia Meoni

■ Il risiko che verrà nel comparto bancario tiene Piazza Affari con il fiato sospeso tra il turbine di ipotesi di aggregazione formulate dalle banche d'affari e la ridda di dichiarazioni, spesso contraddittorie, dei banchieri. I tempi comunque saranno stretti. E, entro l'inverno, dovrebbero prendere forma i tre poli bancari più volte auspicati da Carlo Messina, ad di Intesa Sanpaolo che, con una mossa a sorpresa su Ubi a febbraio 2020, ha dato il via alle danze. La scadenza a fine anno degli incentivi fiscali (dta previsti in caso di fusione) e gli attesi piani industriali (Banco Bpm e Unicredit entro il 2021, Intesa Sanpaolo e Bper banca a inizio 2022) potrebbero infatti circoscrivere i tempi della prossima ondata. E non è un caso che tra le prime dieci performance del Ftse Mib da inizio anno compaiano Banco Bpm (+52%), Unicredit (+37%) e Mediobanca (+33%).

In particolare, l'attenzione è rivolta a Piazza Gae Aulenti che, oltre all'operazione su

Banca Mps su cui è arrivata anche la benedizione di Messina, sarebbe in corsa anche su Bpm. Unicredit, secondo indiscrezioni, potrebbe chiudere già entro fine mese la due diligence su Rocca Salimbeni da cui partire nella trattativa con il governo (che di Rocca Salimbeni ha il 64%) per la definizione del perimetro e delle condizioni di acquisizione ma, soprattutto, della dote, dopo aver peraltro già fissato con Roma rigidi paletti per procedere (neutralità del capitale, incremento dell'utile per azione e scudo contro il rischio). Fervono i preparativi delle nozze: ieri Unicredit ha annunciato l'assunzione di Ilaria Dalla Riva (a capo delle risorse umane di Mps dal 2012 al 2019) a responsabile people & culture Italia. «È una professionista scaltra con una visione politica del settore bancario, molto acuta, preparata tecnicamente. Ci darà del filo da torcere, ma preferisco le persone intelligenti, leali, navigate e decise agli ipocriti inadeguati che si atteggiavano a guardiani del tempio di un tempo», commenta con il *Giornale* **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della **Fabi**. Il braccio di ferro in corso tra Andrea Orcel, neo ad di Unicredit, e Roma sulla banca più antica del mondo,

potrebbe fare tappa anche a Milano. «Per ora Mps è l'unica opzione sul tavolo, ma le acquisizioni sono un mezzo, non un fine», ha dichiarato in merito il banchiere. Un simile *ménage à trois* porterebbe Piazza Gae Aulenti al sorpasso su Intesa Sanpaolo (con il 23% del mercato rispetto al 20% della Ca' de Sass); fino a 7 miliardi di dta secondo alcune stime e, secondo i conti di Citi, a un Rote 2024 (redditività operativa) al 6,9% (+0,5% rispetto allo scenario stand alone) con un aumento dell'utile per azione del 7 per cento.

Per mesi a tenere banco sono state le schermaglie tra Banco Bpm e Banco Bper, guidate dal suo azionista di controllo, Unipol che, nel frattempo è salito al 9% di Banca Popolare di Sondrio in attesa della trasformazione del gruppo valtellinese in spa. Una fusione Banco Bpm e Bper porterebbe, secondo le stime di Citi, a un Rote del 6,6 per cento. E, per la maggioranza degli analisti si tratta di uno snodo razionale, anche se a ogni apertura a ipotesi di fidanzamento, sono poi seguite frenate a stretto giro. In attesa che qualcuno dei protagonisti rompa gli indugi, gli istituzionali prendono posizione. Ieri, infatti, nel Norges Bank è tornata sopra il 3% del capitale di Bper.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 43 %



IN MOVIMENTO Il Ceo di Unicredit, Andrea Orsel, e a destra l'ad del Banco Bpm, Giuseppe Castagna

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Fabi: con il Covid cresce il risparmio e calano i debiti

di Ugo Brizzo

Effetto Covid sulle finanze delle famiglie italiane. Più risparmi e meno debiti: nell'ultimo anno sono aumentate del 5,6% le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al 3,5%. Se sui conti correnti e sui depositi bancari sono stati lasciati quasi 60 miliardi di euro in più da maggio 2020 a maggio 2021, il totale dei mutui concessi dalle banche per l'acquisto di abitazioni nello stesso periodo è salito di soli 13 miliardi. È la fotografia scattata dalla Fabi (il principale sindacato del settore credito) sui comportamenti finanziari delle famiglie italiane, secondo la quale dal 2016 al 2021 i mutui erano cresciuti complessivamente del 9,9%, con un aumento di 35 miliardi, mentre i risparmi erano saliti del 23%, in salita di 211 miliardi. Complessivamente i risparmi delle famiglie italiane sono passati da 1.070 miliardi a 1.130 miliardi, mentre lo stock dei prestiti per la casa è salito dai 385 miliardi di maggio 2020 ai 399 miliardi di maggio 2021. Una nota positiva arriva dal versante delle rate non pagate: l'ammontare degli arretrati infatti è calato di oltre 2 miliardi scendendo a 11 miliardi. Il totale dei mutui erogati dalle banche - secondo la ricerca della Fabi, che si basa su dati della Banca d'Italia - è salito nell'ultimo anno da 385,5 miliardi a 399,1 miliardi, in crescita del 3,5% (più 13,6 miliardi), mentre dal 2016 al 2021 la crescita è stata complessivamente del 9,9% (più 35,9 miliardi). (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 12 %

Le finanze delle famiglie Aumentano i risparmi

L'indagine

Fotografia della Fabi sui comportamenti durante l'anno della pandemia

Effetto Covid sulle finanze delle famiglie italiane. Più risparmi e meno debiti: nell'ultimo anno sono aumentate del 5,6% le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al 3,5%. È questa la fotografia della Fabi sui comportamenti delle famiglie durante la pandemia.

Se sui conti correnti e sui depositi bancari sono stati lasciati quasi 60 miliardi di euro in più, da maggio 2020 a maggio 2021, il totale dei mutui concessi dalle banche per l'acquisto di abitazioni, nello stesso periodo, è salito di soli 13 miliardi. Complessivamente, i salvadanai delle famiglie italiane sono passati da 1.070 miliardi a 1.130 miliardi, mentre lo stock dei prestiti per la casa è salito dai 385 miliardi di maggio 2020 ai 399 miliardi di maggio 2021.

Una nota positiva arriva sul versante delle rate non pagate (sofferenze): l'ammontare degli arretrati, infatti, è calato di oltre 2 miliardi, scendendo a 11 miliardi.

Dall'analisi emerge anche che dal 2016 al 2021 i mutui erano cresciuti complessivamente del 9,9%, con un aumento di 35 miliardi, mentre i risparmi erano saliti del 23%, in salita di 211 miliardi. Il totale dei mutui erogati dalle banche - secondo la ricerca della Fabi che si basa su dati della Banca d'Italia - è salito, nell'ultimo anno, da 385,5 miliardi a 399,1 miliardi, in crescita del 3,5% (più 13,6 miliardi).

Quanto ai risparmi, secondo la ricerca della Fabi, negli ultimi 5 anni, l'ammontare complessivo del denaro depositato in banca è passato dai 919,1 miliardi del 2016 ai 1.130,3 miliardi del 2021, con una crescita del 23 (più 211,2 miliardi).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 7 %

Link: https://www.ansa.it/sito/veideogallery/economia/2021/08/16/effetto-covid-su-famiglie-piu-risparmi-e-meno-debiti_ed07feb6-37ad-4884-a1d7-98813a99fc8d.html

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast ANSAcheck Social: RSS Facebook Twitter LinkedIn YouTube Instagram

ANSA.it Video

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo

Cronaca Politica Economia Regioni + Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • VIDEOGIORNALE • ITALIA • MONDO • SPORT • CALCIO • SPETTACOLO • ECONOMIA • TUTTI

ANSA.it > Video > Economia > [Effetto Covid su famiglie, piu' risparmi e meno debiti](#)

16 agosto, 10:50
ECONOMIA

Effetto Covid su famiglie, piu' risparmi e meno debiti

L'analisi realizzata dalla [Fabi. Sileoni](#): "ora tornare a vivere"

Video



CONDIVIDI



RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TUTTI I VIDEO +recenti +visti +suggeriti

TOP VIDEO +visti +suggeriti



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

MERCATI

Consulenti, ci sono sempre più risparmi da salvare

 DI REDAZIONE

| 16 AGOSTO 2021 | 10:28

Se è vero che la missione di ogni buon consulente finanziario dovrebbe essere quella di prendersi cura dei risparmi della clientela, in Italia si può dire che i "nostri eroi" possono trovare decisamente pane per i loro denti, specie dopo il Covid.

Stando infatti a una ricerca effettuata da **Fabi**, che si basa su dati della **Banca** d'Italia, siamo di fronte a un vero e proprio effetto Covid sulle "finanze" delle famiglie italiane. Più risparmi e meno debiti: nell'ultimo anno sono aumentate del 5,6% le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al 3,5%. Se sui conti correnti e sui depositi **bancari** sono stati "lasciati" quasi 60 miliardi di euro in più, da maggio 2020 a maggio 2021, il totale dei mutui concessi dalle **banche** per l'acquisto di abitazioni, nello stesso periodo, è salito di "soli" 13 miliardi. Complessivamente, i salvadanai delle famiglie italiane sono passati da 1.070 miliardi a 1.130 miliardi, mentre lo "stock" dei prestiti per la casa è salito dai 385 miliardi di maggio 2020 ai 399 miliardi di maggio 2021. Una nota positiva arriva sul versante delle rate non pagate (sofferenze): l'ammontare degli arretrati, infatti, è calato di oltre 2 miliardi, scendendo a 11 miliardi. È la fotografia **della Fabi** sui comportamenti "finanziari" delle famiglie italiane, scattata durante la pandemia, secondo la quale dal 2016 al 2021 i mutui erano cresciuti complessivamente del 9,9%, con un aumento di 35 miliardi, mentre i risparmi erano saliti del 23%, in salita di 211 miliardi. Il totale dei mutui erogati dalle **banche** è salito nell'ultimo anno, da 385,5 miliardi a 399,1 miliardi, in crescita del 3,5% (più 13,6 miliardi), mentre dal 2016 al 2021 la crescita è stata, complessivamente, del 9,9% (più 35,9 miliardi). Quanto ai risparmi, negli ultimi 5 anni, l'ammontare complessivo del denaro depositato in **banca** è passato dai 919,1 miliardi del 2016 ai 1.130,3 miliardi del 2021, con una crescita del 23% (più 211,2 miliardi); solo nell'ultimo anno, sui conti correnti e sui depositi sono stati "lasciati" 59,9 miliardi in più (più 5,6%). I minori consumi e la propensione al risparmio accentuata, assieme alle "moratorie" sui vecchi prestiti concesse dalle **banche** grazie a una norma del governo varata a marzo 2020, hanno garantito, negli ultimi 12 mesi, la regolarità nel pagamento delle rate dei prestiti alle famiglie: le sofferenze, infatti, sono calate del 15,1% (meno 2 miliardi), arrivando, complessivamente, a 11,6 miliardi; nel 2016 il totale si attestava a 37,5 miliardi e in cinque anni si è registrato un calo del 69,1% (meno 25,9 miliardi).

«L'incertezza del presente e la sfiducia nel prossimo futuro hanno aumentato la tendenza al risparmio, riducendo la propensione delle famiglie a indebitarsi per comprare casa. Sul comportamento negli ultimi 12 mesi, quelli caratterizzati dal Covid, hanno pesato la paura per il futuro e, ovviamente, anche tutte le restrizioni legate all'emergenza sanitaria che hanno limitato tantissimo i consumi e condizionato il turismo, la ristorazione, la grande distribuzione e il commercio al dettaglio. Per uscire definitivamente da questa situazione, serve esclusivamente poter ritornare a vivere, progettando con serenità il prossimo futuro: questa è la chiave per aprire la porta della fiducia» commenta il segretario generale **della Fabi**, Lando Maria **Sileoni**. «La nostra attenzione alla clientela è fortemente collegata anche al tema delle pressioni commerciali indebitate esercitate dai vertici delle **banche** sulle lavoratrici e sui lavoratori. Pressioni, esercitate in tutti i modi, che stanno crescendo sistematicamente in molti gruppi **bancari** e vanno azzerate: con il solo obiettivo di realizzare maggiori guadagni legate alle commissioni, infatti, le **banche** spingono la vendita ai clienti di prodotti finanziari e assicurativi di ogni tipo, anche rischiosi. Quindi, va evitato anzitutto il pericolo di trovarsi di nuovo ad affrontare casi di risparmio tradito. E poi dobbiamo risolvere le conseguenze, anche psicologiche, subite da chi lavora in **banca**. Questo argomento sarà centrale, per noi, nei prossimi mesi» aggiunge **Sileoni**.

Vuoi ricevere le notizie di Bluerating direttamente nel tuo Inbox? [Iscriviti alla nostra newsletter!](#)

Condividi questo articolo

 NEWSLETTER

ISCRIVITI

IN RETE



Asset allocation: il portafoglio giusto per una calma estate



Azimut, la raccolta ha fatto 13



Fineco, reclutamento di peso da Bnl Bnp Paribas



Deutsche Bank FA, la rivincita di Greco



Reti, la raccolta abbonda. Fideuram cannibale



Creдем, un utile super e la rete continua a volare



Deutsche Bank FA – Zurich, ecco perché può andare meglio (o anche peggio) di IWBK – Intesa



Widiba vs Deutsche Bank FA, un confronto tra le due reti nel mirino



Fineco, il sorpasso del gestito



Consulenti, i vostri clienti pensano alla salute



Banca Mediolanum, prova di forza sotto il solleone



Widiba vs Deutsche Bank FA, un confronto tra le due reti nel mirino

IL SECOLO XIX

FINANZA

GEDI SMILE NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

GREEN&BLUE MODA E BEAUTY IL GUSTO ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI SALUTE TECH MOTORI VIAGGI GOSSIP ANIMAL HOUSE THE MEDIATELEGRAPH Cerca

LISTINO ALL-SHARE NEWS TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESE

Covid, Fabi: risparmi in crescita, debiti in calo per famiglie

TELEBORSA

Publicato il 16/08/2021
Ultima modifica il 16/08/2021 alle ore 10:05



Più risparmi e meno debiti: nell'ultimo anno sono aumentate del **5,6% le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al 3,5%**. Se sui conti correnti e sui **depositi bancari** sono stati "lasciati" quasi **60 miliardi di euro in più**, da maggio 2020 a maggio 2021, il

totale dei mutui concessi dalle **banche** per l'acquisto di abitazioni, nello stesso periodo, è **salito di "soli" 13 miliardi**. Complessivamente, i **salvadanai delle famiglie italiane** sono passati da 1.070 miliardi a 1.130 miliardi, mentre lo "stock" dei prestiti per la casa è salito dai **385 miliardi** di maggio 2020 ai **399 miliardi** di maggio 2021. Una nota positiva arriva sul versante delle rate non pagate (sofferenze): l'ammontare degli arretrati, infatti, è sceso di oltre 2 miliardi, scendendo a 11 miliardi. Questa la fotografia **della Fabi** sui comportamenti "**finanziari**" delle famiglie italiane, scattata durante la pandemia, secondo la quale dal 2016 al 2021 i mutui erano cresciuti complessivamente del 9,9%, con un aumento di 35 miliardi, mentre i **risparmi erano saliti del 23%**, in salita di 211 miliardi.

Il **totale dei mutui** erogati dalle **banche** - secondo la ricerca **della Fabi** che si basa su dati della **Banca d'Italia** - è salito nell'ultimo anno, da 385,5 miliardi a 399,1 miliardi, in crescita del **3,5%** (più 13,6 miliardi), mentre dal 2016 al 2021 la **crescita** è stata, complessivamente, del 9,9% (più 35,9 miliardi).

Quanto ai **risparmi**, negli ultimi **5 anni**, l'ammontare complessivo del denaro depositato in **banca** è passato dai 919,1 miliardi del 2016 ai 1.130,3 miliardi del 2021, con una crescita del 23% (più 211,2 miliardi); solo nell'ultimo anno, sui conti correnti e sui depositi sono stati "lasciati" 59,9 miliardi in più (+ 5,6%). I **minori consumi e la propensione al risparmio accentuata**, assieme alle "**moratorie**" sui vecchi prestiti concesse dalle **banche** grazie a una norma del governo varata a marzo 2020, hanno garantito, negli ultimi 12 mesi, la regolarità nel pagamento delle rate dei prestiti alle famiglie: le sofferenze, infatti, sono calate del 15,1% (meno 2 miliardi), arrivando, complessivamente, a 11,6 miliardi; nel 2016 il totale si attestava a 37,5 miliardi e in cinque anni si è registrato un calo del 69,1% (meno 25,9 miliardi).

"**L'incertezza del presente e la sfiducia nel prossimo futuro** hanno

aumentato la tendenza al risparmio, riducendo la propensione delle famiglie a indebitarsi per comprare casa. Sul comportamento negli ultimi 12 mesi, quelli caratterizzati dal Covid, hanno pesato la paura per il futuro e, ovviamente, anche tutte le restrizioni legate all'emergenza sanitaria che hanno limitato tantissimo i consumi e condizionato il turismo, la ristorazione, la grande distribuzione e il commercio al dettaglio. Per uscire definitivamente da questa situazione, serve esclusivamente **poter ritornare a vivere**, progettando con serenità il prossimo futuro: questa e' la chiave per aprire la porta della fiducia", commenta il segretario generale [della Fabi, Lando Maria Sileoni](#).

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di 

Covid, Fabi: risparmi in crescita, debiti in calo per famiglie

TELEBORSA

Publicato il 16/08/2021
Ultima modifica il 16/08/2021 alle ore 10:05

cerca un titolo



Più risparmi e meno debiti: nell'ultimo anno sono aumentate del **5,6%** le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al **3,5%**. Se sui conti correnti e sui **depositi bancari** sono stati "lasciati" quasi **60 miliardi di euro in più**, da maggio 2020 a maggio 2021, il totale dei mutui concessi dalle banche per l'acquisto di abitazioni,

nello stesso periodo, è salito di "soli" **13 miliardi**. Complessivamente, i **salvadanai delle famiglie italiane** sono passati da 1.070 miliardi a 1.130 miliardi, mentre lo "stock" dei prestiti per la casa è salito dai **385 miliardi** di maggio 2020 ai **399 miliardi** di maggio 2021. Una nota positiva arriva sul versante delle rate non pagate (sofferenze): l'ammontare degli arretrati, infatti, è sceso di oltre 2 miliardi, scendendo a 11 miliardi. Questa la fotografia della Fabi sui comportamenti "finanziari" delle famiglie italiane, scattata durante la pandemia, secondo la quale dal 2016 al 2021 i mutui erano cresciuti complessivamente del 9,9%, con un aumento di 35 miliardi, mentre i **risparmi erano saliti del 23%**, in salita di 211 miliardi.

Il **totale dei mutui** erogati dalle banche - secondo la ricerca della Fabi che si basa su dati della Banca d'Italia - è salito nell'ultimo anno, da 385,5 miliardi a 399,1 miliardi, in crescita del **3,5%** (più 13,6 miliardi), mentre dal 2016 al 2021 la **crescita** è stata, complessivamente, del 9,9% (più 35,9 miliardi).

Quanto ai **risparmi**, negli ultimi **5 anni**, l'ammontare complessivo del denaro depositato in banca è passato dai 919,1 miliardi del 2016 ai 1.130,3 miliardi del 2021, con una crescita del 23% (più 211,2 miliardi); solo nell'ultimo anno, sui conti correnti e sui depositi sono stati "lasciati" 59,9 miliardi in più (+ 5,6%). I **minori consumi e la propensione al risparmio accentuata**, assieme alle "moratorie" sui vecchi prestiti concesse dalle banche grazie a una norma del governo varata a marzo 2020, hanno garantito, negli ultimi 12 mesi, la regolarità nel pagamento delle rate dei prestiti alle famiglie: le sofferenze, infatti, sono calate del 15,1% (meno 2 miliardi), arrivando, complessivamente, a 11,6 miliardi; nel 2016 il totale si attestava a 37,5 miliardi e in cinque anni si è registrato un calo del 69,1% (meno 25,9 miliardi).

"**L'incertezza del presente e la sfiducia nel prossimo futuro** hanno aumentato la tendenza al risparmio, riducendo la propensione delle famiglie a indebitarsi per comprare casa. Sul comportamento negli ultimi 12 mesi, quelli caratterizzati dal Covid, hanno pesato la paura per il futuro e, ovviamente, anche tutte le restrizioni legate all'emergenza sanitaria che hanno limitato tantissimo i consumi e condizionato il turismo, la ristorazione, la grande distribuzione e il commercio al dettaglio. Per uscire definitivamente da questa situazione, serve esclusivamente **poter ritornare a vivere**, progettando con serenità il prossimo futuro: questa è la chiave per aprire la porta della fiducia", commenta il segretario generale della Fabi,

LEGGI ANCHE

03/08/2021



Banche: **FABI**, siglato accordo su fondo previdenza UBI in Intesa Sanpaolo

17/06/2021

Covid, corsa al risparmio: conti e depositi verso 2000 miliardi

05/07/2021

Eurozona, tasso risparmio famiglie al 21,5% in primo trimestre 2021

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

16/08/2021

USA, Empire State index agosto cala a 18,3 punti

16/08/2021

Tesla, agenzia USA apre indagini su guida autonoma dopo serie di incidenti

16/08/2021

Sardegna, Regione assume 53 funzionari entro 30 settembre

16/08/2021

Kabul, off limits lo spazio aereo afgano

> Altre notizie

CALCOLATORI

Lando Maria Sileoni.

-  **Casa**
Calcola le rate del mutuo
-  **Auto**
Quale automobile posso permettermi?
-  **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
-  **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

Economia & Finanza

HOME | MACROECONOMIA | FINANZA | LAVORO | DIRITTI E CONSUMI | AFFARI&FINANZA | **OSSERVA ITALIA** | CALCOLATORI | GLOSSARIO | LISTINO | PORTAFOGLIO

Covid, Fabi: risparmi in crescita, debiti in calo per famiglie



16 agosto 2021 - 10.10

(Teleborsa) - Più risparmi e meno debiti: nell'ultimo anno sono aumentate del 5,6% le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al 3,5%. Se sui conti correnti e sui depositi bancari sono stati "lasciati" quasi 60 miliardi di euro in più, da maggio 2020 a maggio 2021, il totale dei mutui concessi dalle banche per l'acquisto di abitazioni, nello stesso periodo, è salito di "soli" 13 miliardi. Complessivamente, i salvadanai delle famiglie italiane sono passati da 1.070 miliardi a 1.130 miliardi, mentre lo "stock" dei prestiti per la casa è salito dai 385 miliardi di maggio 2020 ai 399 miliardi di maggio 2021. Una nota positiva arriva sul versante delle rate non pagate (sofferenze): l'ammontare degli arretrati, infatti, è sceso di oltre 2 miliardi, scendendo a 11 miliardi. Questa la fotografia della Fabi sui comportamenti "finanziari" delle famiglie italiane, scattata durante la pandemia, secondo la quale dal 2016 al 2021 i mutui erano cresciuti complessivamente del 9,9%, con un aumento di 35 miliardi, mentre i risparmi erano saliti del 23%, in salita di 211 miliardi.

Il totale dei mutui erogati dalle banche - secondo la ricerca della Fabi che si basa su dati della Banca d'Italia - è salito nell'ultimo anno, da 385,5 miliardi a 399,1 miliardi, in crescita del 3,5% (più 13,6 miliardi), mentre dal 2016 al 2021 la crescita è stata, complessivamente, del 9,9% (più 35,9 miliardi).

Quanto ai risparmi, negli ultimi 5 anni, l'ammontare complessivo del denaro depositato in banca è passato dai 919,1 miliardi del 2016 ai 1.130,3 miliardi del 2021, con una crescita del 23% (più 211,2 miliardi); solo nell'ultimo anno, sui conti correnti e sui depositi sono stati "lasciati" 59,9 miliardi in più (+ 5,6%). I minori consumi e la propensione al risparmio accentuata, assieme alle "moratorie" sui vecchi prestiti concesse dalle banche grazie a una norma del governo varata a marzo 2020, hanno garantito, negli ultimi 12 mesi, la regolarità nel pagamento delle rate dei prestiti alle famiglie: le sofferenze, infatti, sono calate del 15,1% (meno 2 miliardi), arrivando, complessivamente, a 11,6 miliardi; nel 2016 il totale si attestava a 37,5 miliardi e in cinque anni si

Market Overview

MERCATI | MATERIE PRIME | TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	15.906	-0,45%
Dow Jones	35.515	+0,04%
FTSE 100	7.131	-1,22%
FTSE MIB	26.532	-0,45%
Hang Seng Index*	26.181	-0,80%
Nasdaq	14.823	+0,04%
Nikkei 225	27.523	-1,62%
Swiss Market Index*	12.464	+0,28%

* dato di chiusura della sessione precedente

[LISTA COMPLETA](#)

calcolatore Valute

è registrato un calo del 69,1% (meno 25,9 miliardi).

"L'incertezza del presente e la sfiducia nel prossimo futuro hanno aumentato la tendenza al risparmio, riducendo la propensione delle famiglie a indebitarsi per comprare casa. Sul comportamento negli ultimi 12 mesi, quelli caratterizzati dal Covid, hanno pesato la paura per il futuro e, ovviamente, anche tutte le restrizioni legate all'emergenza sanitaria che hanno limitato tantissimo i consumi e condizionato il turismo, la ristorazione, la grande distribuzione e il commercio al dettaglio. Per uscire definitivamente da questa situazione, serve esclusivamente poter ritornare a vivere, progettando con serenità il prossimo futuro: questa e' la chiave per aprire la porta della fiducia", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

powered by **teleborsa**

EUR - EURO



IMPORTO

1

CALCOLA



CERCA

ABBONATI

ACCEDI



Economia | News

Covid, Fabi: risparmi in crescita, debiti in calo per famiglie



3 Minuti di Lettura

Lunedì 16 Agosto 2021, 10:15



(Teleborsa) - **Più risparmi e meno debiti:** nell'ultimo anno sono aumentate del **5,6%** le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al **3,5%**. Se sui conti correnti e sui depositi **bancari** sono stati "lasciati" quasi **60 miliardi di euro in più**, da maggio 2020 a maggio 2021, il totale dei mutui concessi dalle **banche** per l'acquisto di abitazioni, nello stesso periodo, è salito di "soli" **13 miliardi**. Complessivamente, i **salvadanai delle famiglie italiane** sono passati da 1.070 miliardi a 1.130 miliardi, mentre lo "stock" dei prestiti per la casa è salito dai **385 miliardi** di maggio 2020 ai **399 miliardi** di maggio 2021. Una nota positiva arriva sul versante delle rate non pagate (sofferenze): l'ammontare degli arretrati, infatti, è sceso di oltre 2 miliardi, scendendo a 11 miliardi. Questa la fotografia **della Fabi** sui comportamenti "**finanziari**" delle famiglie italiane, scattata durante la pandemia, secondo la quale dal 2016 al 2021 i mutui erano cresciuti complessivamente del 9,9%, con un aumento di 35 miliardi, mentre i **risparmi erano saliti del 23%**, in salita di 211 miliardi.

Il **totale dei mutui** erogati dalle **banche** - secondo la ricerca **della Fabi** che si basa su dati della **Banca d'Italia** - è salito nell'ultimo anno, da 385,5 miliardi a 399,1 miliardi, in crescita del **3,5%** (più 13,6 miliardi), mentre dal 2016 al 2021 la **crescita** è stata, complessivamente, del 9,9% (più 35,9 miliardi).

Quanto ai **risparmi**, negli ultimi 5 anni, l'ammontare complessivo del denaro depositato in **banca** è passato dai 919,1 miliardi del 2016 ai 1.130,3 miliardi del 2021, con una crescita del 23% (più 211,2 miliardi); solo nell'ultimo anno, sui conti correnti e sui depositi sono stati "lasciati" 59,9 miliardi in più (+ 5,6%). I **minori consumi e la propensione al risparmio accentuata**, assieme alle "**moratorie**" sui vecchi prestiti concesse dalle **banche** grazie a una norma del governo varata a marzo 2020, hanno garantito, negli ultimi 12 mesi, la regolarità nel pagamento delle rate dei prestiti alle famiglie: le sofferenze, infatti, sono calate del 15,1% (meno 2 miliardi), arrivando, complessivamente, a 11,6 miliardi; nel 2016 il totale si attestava a 37,5 miliardi e in cinque anni si è registrato un calo del 69,1% (meno 25,9 miliardi).

Il Messaggero TV



Pescara, furto nella villa di un medico: la polizia circonda la casa e arresta i ladri

LE PIÙ LETTE



La ferocia talebana. «Ragazze sopra i 12 anni sono bottino di guerra»



LA SCOMPARSA

Morta Piera Degli Esposti, icona di teatro e cinema. Aveva 83 anni, era ricoverata a Roma
Foto



RIETI

Raoul Bova, festa esclusiva di compleanno (50 anni) con Rocío a Rieti

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione:

Provincia:

Fascia di prezzo:

Data:

"L'incertezza del presente e la sfiducia nel prossimo futuro hanno aumentato la tendenza al risparmio, riducendo la propensione delle famiglie a indebitarsi per comprare casa. Sul comportamento negli ultimi 12 mesi, quelli caratterizzati dal Covid, hanno pesato la paura per il futuro e, ovviamente, anche tutte le restrizioni legate all'emergenza sanitaria che hanno limitato tantissimo i consumi e condizionato il turismo, la ristorazione, la grande distribuzione e il commercio al dettaglio. Per uscire definitivamente da questa situazione, serve esclusivamente **poter ritornare a vivere**, progettando con serenità il prossimo futuro: questa è la chiave per aprire la porta della fiducia", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Scrivi qui il tuo
commento

INVIA COMMENTO

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

Nessun commento presente

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

MACROECONOMIA

USA, Empire State index agosto cala a 18,3 punti

SERIE A

Lazio, si attende il via libera per i tifosi per la trasferta di Empoli

■ Lazio-Sassuolo 1-1 ■ Toma Basic, il croato nel mirino della Lazio



Il Messaggero

© 2021 IL MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[Contatti](#) | [Informazioni Legali](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Preferenze cookie](#)

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.startmag.it/economia/zurich-italia-deutsche-bank/>

STARTMAG » Economia » Perché Zurich piomba sui brandelli di Deutsche Bank

ECONOMIA

Perché Zurich piomba sui brandelli di Deutsche Bank



di Emanuela Rossi

Tutti i dettagli sull'acquisizione da parte di Zurich del network dei consulenti finanziari del gruppo Deutsche Bank. L'articolo di Emanuela Rossi

Partnership rafforzata con trasferimento di ramo d'azienda: è quello che è accaduto in questi giorni tra Deutsche Bank e Zurich Italia. La compagnia assicurativa, parte del gruppo svizzero Zurich Insurance, ha acquisito la rete di Financial Advisor dell'istituto di credito tedesco e – oltre a più di 1.000 consulenti finanziari – fa dunque rientrare nel novero dei suoi dipendenti pure 97 bancari.

L'ACQUISIZIONE

Come si diceva, l'accordo fra Deutsche Bank e Zurich Italia è lo sviluppo di una partnership precedente che si dipanava attraverso quattro canali: Private & Business Banking; Personal Banking; Wealth Management e appunto DB Financial Advisors, la rete di Financial Advisor attiva in Italia dal 1986 nel settore del risparmio gestito con più di 150 filiali e oltre 1.300 consulenti finanziari per distribuire prodotti bancari, finanziari, assicurativi e di previdenza integrativa.

L'intesa firmata pochi giorni fa prevede il trasferimento di un ramo d'azienda di DB Financial Advisors costituito da 1.085 consulenti finanziari e 97 dipendenti e che al 31 marzo scorso aveva 16,5 miliardi di masse in gestione. In questo modo Zurich punta a rafforzare la sua presenza sul mercato italiano sviluppando ulteriormente i propri canali distributivi e Deutsche Bank a riposizionare il business nel nostro Paese Italia, focalizzando gli investimenti in modo da diventare banca di riferimento per gli imprenditori e le loro famiglie. Dunque si intende offrire ai clienti una maggiore offerta di migliori servizi di investimento, assicurativi, bancari e finanziari. Il completamento dell'operazione è condizionato, tra l'altro, all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza.

Secondo Alessandro Castellano, ceo di Zurich Italia, "questa acquisizione è un passo avanti molto significativo in un percorso di crescita e di continua innovazione ed evoluzione del modello di business verso la multicanalità. Si tratta di un progetto di grande rilevanza per Zurich, che intendiamo sviluppare nei prossimi anni con ulteriori investimenti a supporto". Roberto Parazzini, Chief Country Officer di Deutsche Bank in Italia, ha evidenziato come DB resti

An error occurred.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

BOLLETTA WEB DIVENTA INTERATTIVA

CLICCA QUI

oceo VICINO A VOI, ACCESSO PER VOI

Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Luglio 2021 – Ottobre2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine >

RCS ACADEMY BUSINESS SCHOOL

ONLINE GREEN TALKS

Energia e Sostenibilità

19-20-21 ottobre

ISCRIVITI

CON TIMVISION HA

DAIEN CON TUTTA LA SERIE A TIM

INFINITY+ CON LA UEFA CHAMPIONS LEAGUE

29€/mese per 33 mesi. E FINO AL 18 AGOSTO OFFRE TIM

SCOPRI

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

“saldamente presente nel Paese” e ha ricordato che negli ultimi 6 mesi il suo gruppo “ha inserito in Italia circa 40 nuovi professionisti del wealth management, pari al 30% in più” continuando pure a investire “nelle competenze del business banking, facendo leva sulla forza del brand per sviluppare un’innovativa offerta di servizi specializzati sui canali digitali, per clienti privati e imprese”.

COSA NE PENSANO I SINDACATI

La partita “già molto discussa” ha avuto un finale diverso da quello che “sembrava certo solamente pochi giorni orsono” è stato il commento dei sindacati del settore del credito. In una nota congiunta Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin evidenziano che i 97 dipendenti bancari “dovrebbero rimanere nell’ambito dell’attuale CCNL” ma “le ricadute complessive non potranno che venire valutate una volta iniziata la prevista ed obbligatoria procedura di confronto sindacale” che dovrebbe iniziare tra qualche mese. La novità di questi giorni, ricordano, segue “la profonda riorganizzazione di fine 2020 tuttora in corso di completamento” che nel giro di circa 18 mesi – complice anche la cessione del ramo d’azienda – porterà a far uscire almeno 380 lavoratori.

“Le assunzioni previste dal recente accordo e quelle operate dall’azienda per rafforzare in modo particolare il Wealth Management, attenuano parzialmente il processo di costante riduzione degli organici che appare comunque molto pesante” scrivono le organizzazioni sindacali che prevedono: “In breve tempo ci troveremo ad affrontare problematiche e complessità notevoli che ci auguriamo possano quantomeno preludere ad un periodo di stabilità di cui il personale avverte sempre più l’esigenza”.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

16 Agosto 2021

Deutsche Bank

Zurich

Articoli correlati



Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Banco Bpm e Bper. Ecco i conti (a confronto). Report

By Emanuela Rossi



Che cosa rischia Mps con le cause legali

By Fabio Pavesi



Perché tutto sembra sostenere le valute dei mercati emergenti

By Kate Griffiths



Che cosa farà Draghi sul reddito di cittadinanza?

By Luigi Oliveri



Energia, metalli e materie prime al gran ballo della Variante Delta

By Ole Hansen



Effetto euro per le esportazioni? Report

By Redazione Start Magazine



Cosa faranno Walmart, Google, Facebook e Walt Disney su vaccini e lavoro

By Marco Dell'Aguzzo



Orlando coccola troppo i sindacati con la riforma degli ammortizzatori sociali

By Claudio Negro



Come vanno investimenti e risparmi con la pandemia. Report Unimpresa

By Unimpresa



Seci (Maccaferri) al capolinea: storia di un fallimento annunciato

By Cristina D'Amicis



Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



Share This

STARTMAG » Economia » Come cambiano le finanze degli italiani con la pandemia. Report Fabi

ECONOMIA

Come cambiano le finanze degli italiani con la pandemia. Report Fabi



di Redazione Start Magazine

Effetto Covid sulle "finanze" delle famiglie italiane. Più risparmi e meno debiti: nell'ultimo anno sono aumentate del 5,6% le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al 3,5%. Tutti i dettagli nel report della Fabi, la federazione dei bancari guidata da Sileoni

Più risparmi e meno debiti: è questo l'effetto pandemia sulle finanze delle famiglie italiane.

È questa la fotografia della Fabi sui comportamenti "finanziari" delle famiglie italiane, scattata durante la pandemia. Se sui conti correnti e sui depositi bancari sono stati "lasciati" quasi 60 miliardi di euro in più, da maggio 2020 a maggio 2021, il totale dei mutui concessi dalle banche per l'acquisto di abitazioni, nello stesso periodo, è salito di "soli" 13 miliardi.

Complessivamente, i salvadanai delle famiglie italiane sono passati da 1.070 miliardi a 1.130 miliardi, mentre lo "stock" dei prestiti per la casa è salito dai 385 miliardi di maggio 2020 ai 399 miliardi di maggio 2021. Una nota positiva arriva sul versante delle rate non pagate (sofferenze): l'ammontare degli arretrati, infatti, è calato di oltre 2 miliardi, scendendo a 11 miliardi.

Dall'analisi emerge anche che dal 2016 al 2021 i mutui erano cresciuti complessivamente del 9,9%, con un aumento di 35 miliardi, mentre i risparmi erano saliti del 23%, in salita di 211 miliardi. Il totale dei mutui erogati dalle banche - secondo la ricerca della Fabi che si basa su dati della Banca d'Italia - è salito, nell'ultimo anno, da 385,5 miliardi a 399,1 miliardi, in crescita del 3,5% (più 13,6 miliardi), mentre dal 2016 al 2021 la crescita è stata, complessivamente, del 9,9% (più 35,9 miliardi).

Quanto ai risparmi, secondo la ricerca della Fabi negli ultimi 5 anni, l'ammontare complessivo del denaro depositato in banca è passato dai 919,1 miliardi del 2016 ai 1.130,3 miliardi del 2021, con una crescita del 23 (più 211,2 miliardi); solo nell'ultimo anno, sui conti correnti e sui depositi sono stati "lasciati" 59,9 miliardi in più (più

An error occurred.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Luglio 2021 - Ottobre 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

5,6%). I minori consumi e la propensione al risparmio accentuata, assieme alle "moratorie" sui vecchi prestiti concesse dalle banche grazie a una norma del governo varata a marzo 2020, hanno garantito, negli ultimi 12 mesi, la regolarità nel pagamento delle rate dei prestiti alle famiglie: le sofferenze, infatti, sono calate del 15,1% (meno 2 miliardi), arrivando, complessivamente, a 11,6 miliardi; nel 2016 il totale si attestava a 37,5 miliardi e in cinque anni si è registrato un calo del 69,1% (meno 25,9 miliardi).

"L'incertezza del presente e la sfiducia nel prossimo futuro hanno aumentato la tendenza al risparmio, riducendo la propensione delle famiglie a indebitarsi per comprare casa". Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, circa i contenuti della ricerca sugli effetti del Covid sulle famiglie italiane.

"Sul comportamento - aggiunge - negli ultimi 12 mesi, quelli caratterizzati dal Covid, hanno pesato la paura per il futuro e, ovviamente, anche tutte le restrizioni legate all'emergenza sanitaria che hanno limitato tantissimo i consumi e condizionato il turismo, la ristorazione, la grande distribuzione e il commercio al dettaglio. Per uscire definitivamente da questa situazione, serve esclusivamente poter ritornare a vivere, progettando con serenità il prossimo futuro: questa è la chiave per aprire la porta della fiducia".

"La nostra attenzione alla clientela è fortemente collegata anche al tema delle pressioni commerciali indebite esercitate dai vertici delle banche sulle lavoratrici e sui lavoratori. Pressioni, esercitate in tutti i modi, che stanno crescendo sistematicamente in molti gruppi bancari e vanno azzerate: con il solo obiettivo di realizzare maggiori guadagni legate alle commissioni, infatti, le banche spingono la vendita ai clienti di prodotti finanziari e assicurativi di ogni tipo, anche rischiosi. Quindi, va evitato anzitutto il pericolo di trovarsi di nuovo ad affrontare casi di risparmio tradito. E poi dobbiamo risolvere le conseguenze, anche psicologiche, subite da chi lavora in banca. Questo argomento sarà centrale, per noi, nei prossimi mesi".



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE 2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (articolo 13)

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

16 Agosto 2021

- debito
- fabi
- famiglie
- mutui
- risparmi

Articoli correlati

- In Germania lo Stato si defila un po' in Lufthansa**
By Marco Dell'Aguzzo
- Perché Zurich piomba sui brandelli di Deutsche Bank**
By Emanuela Rossi
- Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Banco Bpm e Bper. Ecco i conti (a confronto). Report**
By Emanuela Rossi
- Che cosa rischia Mps con le cause legali**
By Fabio Pavesi
- Perché tutto sembra sostenere le valute dei mercati emergenti**
By Kate Griffiths
- Che cosa farà Draghi sul reddito di cittadinanza?**
By Luigi Oliveri
- Energia, metalli e materie prime al gran ballo della Variante Delta**
By Ole Hansen
- Effetto euro per le esportazioni? Report**
By Redazione Start Magazine
- Cosa faranno Walmart, Google, Facebook e Walt Disney su vaccini e lavoro**
- Orlando coccola troppo i sindacati con la riforma degli ammortizzatori sociali**

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



MERCATI

Lievitano ancora i risparmi degli italiani: nei conti parcheggiati quasi 60 mld in più

16 Agosto 2021, di **Redazione Wall Street Italia**

L'effetto Covid si fa sentire sulle "finanze" delle famiglie italiane, con i risparmi che continuano a salire. Nel dettaglio, secondo un'analisi condotta da **Fabi** nell'ultimo anno sono aumentate del 5,6% le riserve e la crescita dei mutui si è attestata al 3,5%. Se sui **conti correnti e sui depositi bancari sono stati parcheggiati quasi 60 miliardi di euro in più**, da maggio 2020 a maggio 2021, il **totale dei mutui concessi dalle banche per l'acquisto di abitazioni, nello stesso periodo, è salito di "soli" 13 miliardi**. "Per uscire definitivamente da questa situazione, serve esclusivamente poter ritornare a vivere, progettando con serenità il prossimo futuro: questa è la chiave per aprire la porta della fiducia", commenta il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, spiegando che "l'incertezza del presente e la sfiducia nel prossimo futuro hanno aumentato la tendenza al risparmio, riducendo la propensione delle famiglie a indebitarsi per comprare casa".

ARTICOLI A TEMA



Incendi e disastri naturali, a quanto ammontano i danni



Afghanistan: quanto è costata una guerra durata oltre venti anni



Lavoro nero, la mappa dell'evasione regione per regione

TREND



Bond

1385 CONTENUTI



Immigrazione

   **MUTUI E RISPARMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE** 
(Dati Banca d'Italia elaborati dalla FABI - importi in milioni di euro)

(Dati Banca d'Italia elaborati dalla Fabi - Importi in milioni di euro)

	MUTUI EROGATI	RATE NON PAGATE	CONTI CORRENTI E DEPOSITI
MAGGIO 2016	363.208	37.528	919.105
MAGGIO 2020	385.546	13.667	1.070.390
MAGGIO 2021	399.175	11.607	1.130.348
VARIAZIONE SU 1 ANNO	13.629	-2.060	59.958
	3,5%	-15,1%	5,6%
VARIAZIONE SU 5 ANNI	35.967	-25.921	211.243
	9,9%	-69,1%	23,0%



443 CONTENUTI



Borsa USA

2825 CONTENUTI



Bitcoin

916 CONTENUTI



Auto elettriche

420 CONTENUTI

Effetto anche sui mutui, crescono a un ritmo inferiore. Salgono i depositi

Sul comportamento negli ultimi 12 mesi, quelli caratterizzati dal Covid, hanno pesato la paura per il futuro e, ovviamente, anche tutte le restrizioni legate all'emergenza sanitaria che hanno limitato tantissimo i consumi e condizionato il turismo, la ristorazione, la grande distribuzione e il commercio al dettaglio. E così nel complesso i **salvadanai delle famiglie italiane sono passati da 1.070 miliardi a 1.130 miliardi**, mentre lo **'stock' dei prestiti per la casa è salito dai 385 miliardi di maggio 2020 ai 399 miliardi di maggio 2021**. Una nota positiva arriva sul versante delle rate non pagate (sofferenze): l'ammontare degli arretrati, infatti, è calato di oltre 2 miliardi, scendendo a 11 miliardi. Questa la fotografia scatta dalla **Fabi** sui comportamenti "finanziari" delle famiglie italiane durante la pandemia, secondo la quale dal 2016 al 2021 i mutui erano cresciuti complessivamente del 9,9%, con un aumento di 35 miliardi, mentre i risparmi erano saliti del 23%, in salita di 211 miliardi. Il totale dei mutui erogati dalle **banche** – secondo la ricerca **della Fabi** che si basa su dati della **Banca d'Italia** – è salito, nell'ultimo anno, da 385,5 miliardi a 399,1 miliardi, in crescita del 3,5% (più 13,6 miliardi), mentre dal 2016 al 2021 la crescita è stata, complessivamente, del 9,9% (più 35,9 miliardi).

PUBBLICITÀ

Quanto ai **risparmi**, negli ultimi 5 anni, l'ammontare complessivo del denaro depositato in **banca** è passato dai 919,1 miliardi del 2016 ai 1.130,3 miliardi del 2021, con una crescita del 23% (più 211,2 miliardi); solo nell'ultimo anno, sui conti correnti e sui depositi sono stati "lasciati" 59,9 miliardi in più (più 5,6%). I minori consumi e la propensione al risparmio accentuata, assieme alle "moratorie" sui vecchi prestiti concesse dalle **banche** grazie a una norma del governo varata a marzo 2020, hanno garantito, negli ultimi 12 mesi, la regolarità nel pagamento delle rate dei prestiti alle famiglie: le sofferenze, infatti, sono calate del 15,1% (meno 2 miliardi), arrivando, complessivamente, a 11,6 miliardi; nel 2016 il totale si attestava a 37,5 miliardi e in cinque anni si è registrato un calo del 69,1% (meno 25,9 miliardi).

Se vuoi aggiornamenti su *Lievitano ancora i risparmi degli*

WEB

italiani: nei conti parcheggiati quasi 60 mld in più inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

Sì No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).



TI POTREBBE INTERESSARE



CORONAVIRUS

Covid: i grafici che ci spiegano cosa sta succedendo



ESG

WSI

Wallstreetitalia è una testata giornalistica registrata. Registrazione tribunale di Milano n. 162 del 25/03/2011.

© Wallstreetitalia 1999-2021 | T-Mediahouse - P. IVA 06933670967 | 2.33.0



[Risparmio e Investimenti](#) [UniCredit](#) [Mercato immobiliare](#) [Pensioni](#) [Advisory](#)

[Contattaci](#) [Pubblicità](#) [Note legali](#) [Privacy policy](#) [Cookie policy](#)